

(I lavori iniziano alle ore 14.07 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1890 presentata da Valle, inerente a "Situazione debitoria della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 1890.
La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Nelle settimane scorse, in VI Commissione abbiamo avuto modo di audire il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura.

Fra le informazioni che ci hanno fornito, hanno ricostruito la situazione debitoria e creditoria della Fondazione, in particolare sottolineando come, pur a fronte di circa cinque milioni di euro di credito nei confronti dei soci e di alcuni finanziatori istituzionali, la Fondazione abbia ancora oltre sei milioni di euro di debiti, buona parte dei quali nei confronti del sistema dei fornitori del Salone del Libro, che è la principale attività che organizza la Fondazione.

Nella loro relazione, e comunque nel corso dell'audizione, i Revisori hanno detto che il motivo principale per cui al momento non è ancora stato dato nessun tipo di parere sul bilancio 2016, approvato così senza parere dei revisori, è la mancanza di chiarezza delle intenzioni, da parte dei soci, circa il futuro della Fondazione, in particolare se procedere alla liquidazione della stessa o procedere a una nuova dotazione finanziaria che consenta alla Fondazione di proseguire con la sua missione.

È evidente che, in caso di liquidazione, questi fornitori non troverebbero completamente soddisfatte le proprie ragioni, proprio per il delta che c'è fra situazioni debitorie e creditorie attuali, ed anche perché i costi di una procedura di liquidazione sono notoriamente molto elevati.

C'è una questione di tempi che si protrarrebbe decisamente più in là rispetto a un'ordinaria soddisfazione delle loro ragioni, con la sopravvivenza della Fondazione stessa.

Visto che tra le questioni che i soci stanno dibattendo c'è anche quella del futuro della Fondazione, qual è lo strumento migliore per andare avanti, per tenerla in piedi o sostituirla?

Ci chiedevamo se c'era stata una valutazione attenta anche su questo preciso punto, cioè come, quanto e in che tempi verrebbero soddisfatti i creditori della Fondazione, in particolare i fornitori, che sono quelli che ci interessano più di tutti, perché una buona parte fanno parte del nostro sistema culturale e produttivo che esplicano la propria esistenza e la propria attività intorno al Salone.

Volevo sapere se questo è stato contemplato e in quale misura, e quali sono state le stime realizzate.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valle.
Risponde l'Assessora Parigi; prego.

PARIGI Antonella, Assessora alla cultura

Grazie, Presidente.

Come lei rammenterà, Consigliere Valle, nell'ultima Assemblea dei soci, i soci stessi, i fondatori, i massimi rappresentanti, insieme ovviamente ai rappresentanti della Fondazione, hanno deciso di prendersi un mese di tempo - fino al 19 dicembre - per verificare tutte le possibilità in merito alla ricapitalizzazione dell'Ente stesso.

Dunque, solo il 19 dicembre, a fronte della presentazione di un'attenta disamina delle strade percorribili anche dal punto di vista della correttezza amministrativa, verrà presa una decisione in merito. Ci sembra quindi prematuro parlare di percentuali di liquidazione quando una decisione di liquidazione non è stata ancora assolutamente assunta dall'Assemblea dei soci.

Al momento - peraltro, come lei sa, avremo un'informativa più approfondita in sede di Commissione - si sta naturalmente provvedendo a terminare alcune liquidazioni relative agli anni precedenti, che permettano la liquidazione dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti, per esempio, della Regione Piemonte, che ancora deve liquidare il 2015. Su questo, ovviamente, stiamo lavorando.

L'altro aspetto sul quale stiamo lavorando è relativo all'organizzazione della trentunesima edizione del Salone del Libro attraverso una convenzione con due Fondazioni, una a partecipazione regionale (il Circolo dei Lettori), l'altra a partecipazione comunale (Fondazione per la Cultura Torino).

Per conoscere l'esito dell'indagine approfondita che sta facendo il nuovo Segretario generale insieme a noi consulenti giuridici, bisognerà attendere il 19 dicembre.

OMISSIS

(Alle ore 15.15 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.20)